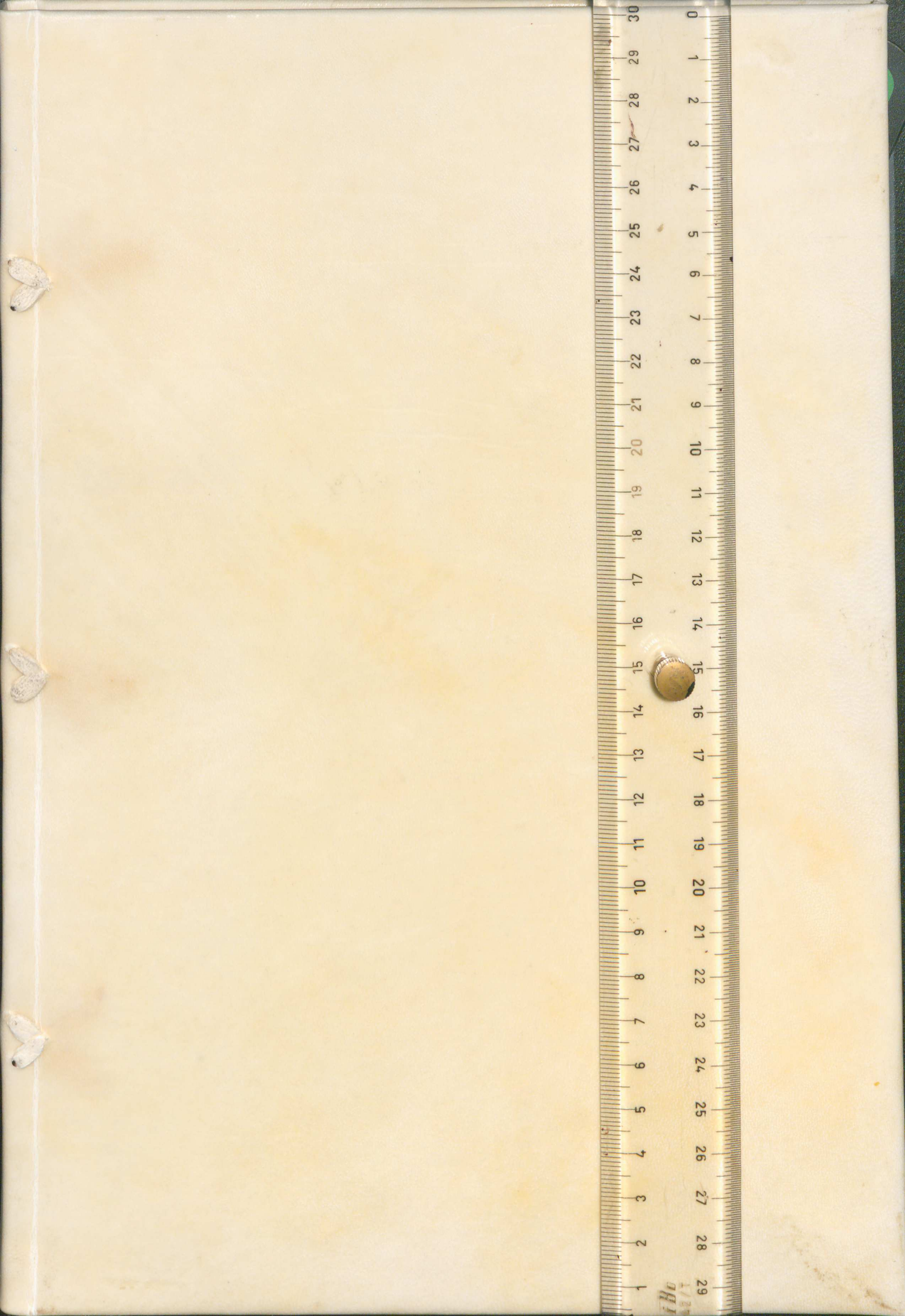

D. Voi mi avete detto che ~~in certo caso~~ si può ottenere il perdono anche senza confessarsi; vorrei ora che mi diceste alcuna di queste cose!

R. Quando taluno si sente aggravata la coscienza di qualche peccato anche mortale e dice con tutto il cuore al buon Iddio: Oh signore quanto mi dispiace d'avervi offeso! Vorrei esser morto piuttosto d'aver commesso quel peccato! Voi avete tutta la ragione di punirmi, o buon Iddio, e a me non dispiace propriamente questo, ma il mio dispiacere è per aver offeso voi Sovrano Signore di tutto, voi bontà infinita e degno di esser amato sopra ogni cosa! Ah perdonatemi, o buon Dio, usatemi misericordia, che io sono risoluto di morire non una, ma mille volte anziche offendervi.

D. Come si chiama quest'atto di dolore? 2

R. Si chiama contrizione

D. E se uno facesse quest'atto che cosa otterebbe dal buon Iddio? 3

R. Il Perdono, quando avesse anche il desiderio di confessarsi

D. E se morisse dopo un tal atto? 4

R. Andrebbe in Paradiso.

D. E se uno facesse quest'atto di dolore perfetto, ma senza nessuna intenzione di confessarsi otterebbe il Perdono? 5

R. No Signore

D. Perchè? 6

R. Perchè trasgredirebbe a un gran precetto di N. Sig. G. Cristo

D. ~~[illegible]~~ Si trovava un fanciullo già passato di Comunione in Germania sulle fornaci, quando un giorno è colpito da una colica (?) in modo che credette morire. Egli è stato (?) lontano dal Prete molte ore 7

SEM. M. ARCHIVIO 24/D

1d

e d'altronde non conosce la lingua Tedesca. Vedendosi vicino a morire, egli con tutto il cuore fa un atto di Contrizione come quello che abbiamo detto, e poco dopo se ne muore. Che cosa sarà dell'anima sua?

R. ~~Andrà in Paradiso.~~ S'Egli era veramente contrito, si deve credere che sia salvato.

D. Perchè

R. Perchè la contrizione perfetta ~~col desiderio di confessarsi~~ gli ha ottenuto il perdono dei suoi peccati 8

D. E se egli non fosse morto avrebbe ottenuto il perdono? 9

R. Certamente.

D. Non gli resterebbe nessuna obbligazione da compire? 10

R. Gli resterebbe il dovere di confessarsi.

D. E se non ~~lo facesse dopo quando lo potrà~~ mancasse a questo dovere? 11

R. Commetterebbe un gran peccato

D. Un giorno un giovanetto trovandosi sopra una montagna al pascolo inciampò in un sasso e cadde in un precipizio rompendosi le gambe ed anche alcune coste. Soccorso! Egli chiamava ajuto, ma nessuno lo sente, perchè era solo e nessuno transitava per di là. Vedendosi in quello stato vicino a morire si ricorda dei peccati commessi, e domanda perdono al Signore. Ah Signore, dice egli, con tutto il suo cuore, Signore quanto mi dispiace d'avervi offeso! Voi avete tutta la ragione di privarmi del paradiso, e mandarmi all'inferno, ma deh, abbiate pietà di me! ~~Sì~~ sono risoluto che se avessi da vivere ancora ~~tutti~~ molti anni non vi ~~voglio~~ offenderò mai più. Piuttosto morire che mai più offendervi. ~~Ah Signore voi siete~~ Poche ore dopo se ne muore. Che ne sarà? 12

~~R. Non si è salvato.~~

D. ~~Perchè~~?

R. ~~Perchè~~ Mostrerebbe d'avere un dolore imperfetto, e questo non basta senza la confessione. 13

D. E se per disposizione divina passasse per quella parte un sacerdote ~~[illegible]~~, e sentendo a gemere si facesse a ricercare donde vengano quei gemiti, e ~~[illegible]~~ vede giù in un abisso questo poveretto che domanda misericordia. E ~~[illegible]~~ lo eccita a pentirsi di tutti i suoi peccati, e ~~[illegible]~~ gli dà ~~[illegible]~~ l'assoluzione e muore. Che si deve sperare di Lui? 14

R. Che sia salvato

D. Perchè? 15

R. Perchè il dolore imperfetto colla Confessione, o coll'assoluzione è sufficiente ad ottenere il perdono.

D. Dunque dove si può sperare che l'anima sua sia stata accolta? ~~la sua anima sia andata in Paradiso?~~ 16

R. ~~No signore~~ Nel Purgatorio.

D. Perchè nel Purgatorio 17

R. Per soddisfare alla penitenza dovuta per i suoi peccati, non avendo avuto, a quanto pare, il tempo per farla in questo mondo.

D. Quando voi andate a confessarvi qual dolore procurate di eccitare nel vostro cuore? 18

R. Il dolore perfetto

D. Perchè? 19

R. Perchè col dolore perfetto si ottiene da Dio il perdono non solo dei peccati ma ben anche della penitenza dovuta agli stessi

D. Quando ~~fate~~ procurate anche di fare quest'atto di dolore perfetto? 20

R. Ogni sera prima di andare a dormire

D. Perchè? 21

R. Perchè potrei morire e ~~facendo~~ quest'atto metterei in sicuro l'anima mia

D. Quando ~~lo fate~~ anche? 22

R. Quando mi trovassi in qualche pericolo di vita.

D. ~~[illegible]~~ Possiamo noi fare un buon atto di dolore senza l'ajuto del Signore? 23

R. No certamente

D. Come facete per ottenere da Dio l'ajuto necessario per fare un buon atto di dolore? 24

201 R. Col pregarlo di vero cuore a concederci la grazia di ~~avere~~ concepire un vero dolore dei nostri peccati

D. E solo pregheremo di cuore a darci un vero dolore, otterremo da Dio la grazia? 25

R. Senza dubbio.

D. Perchè? 26

R. Perchè G. C. ha detto che colla preghiera otteremo da lui tutte le grazie di cui abbiamo bisogno per salvarci

D. È una grazia grande l'ottenere da Dio un buon dolore? 27

R. È non solo grande, ma grandissima

D. Perchè? 28

R. Perchè ~~col~~ donandoci un vero dolore, ci accorda il perdono dei peccati, e ci apre il Paradiso.

D. Come pregherete per avere questo dolore? 29

R. Andrò nella mia camera davanti l'immagine di M. Santiss. e pregherò ~~...~~ con tutto il fervore il suo Cuore immacolato, Rifugio dei peccatori, onde mi ottenga dal buon Gesù la grazia d'un vero dolore.

D. Perchè pregherete la Madonna benedetta per una tal grazia? 30

R. Perchè è nostra madre amorosa, e noi siamo suoi figli, ed essa è molto sollecita onde non abbiamo a perderci eternamente.

Riflessioni sulla pietà di Maria verso i peccatori e qualche fatto d'un peccatore da essa convertito e salvato.

D. Perchè si chiama la Vergine benedetta rifugio dei poveri peccatori = refugium 31

R. Perchè essa è costituita da Gesù mediatrice fra Iddio e gli uomini.

D. Che cosa ha fatto la Madonna benedetta per la salvezza dei peccatori? 32

R. Ha sofferto tanti dolori, ed è stata contenta di vedere a morire fra mille pene il suo divin Figlio Gesù per la loro salvezza.

D. Se un povero peccatore si raccomandasse alla SS. Vergine perchè gli ottenga da Dio ~~il perdono~~ un vero dolore dei suoi peccati, potrebbe sperare di ottenerlo? 33

R. Senza di Dio. 34

D. Perchè? 35

R. Perchè Iddio vuole venga alla B. Vergine alcuna grazia.

D. Non ci sarebbe qualche altra preghiera molto adatta per ottenere da Dio un buon dolore? 36

R. Sì signore

D. Vorrei che me la indicaste. 37

R. Inginocchiarsi nella propria camera, prender il crocefisso in mano recitar cinque Pater alle cinque piaghe, baciar quelle piaghe che noi abbiamo fatto coi nostri peccati, porre il crocefisso vicino al cuore e recitar parecchie volte l'atto di dolore, e pregare il Cuore Gesù per i meriti della sua passione e della sua morte a annullarci i nostri e concederci un vero pentimento.

D. Che cosa sarebbe d'aggiungersi anche alla preghiera? 38

R. Conviene riflettere al gran male che abbiamo fatto peccando.

D. Che cosa dovreste riflettere? 39

R. Rifletterò che ho perduto il Paradiso dove sarei stato eternamente beato, che mi ho acquistato l'inferno dove avrei da soffrire eterni tormenti, che ho disgustato, offeso, ingiuriato il mio Creatore il mio Padrone, il mio amorosissimo Padre, che ho disprezzata la sua legge, che ho rinnovato al buon Gesù la sua Passione e la sua morte, che ho macchiata la mia anima divenuta brutta simile al demonio, che ho perduto tutte le opere buone che ho fatto ecc.

Questa risposta, come pure alcune altre è necessario ottenerla con varie interrogazioni, così come quelle che fossero troppo lunghe ~~[illegible] troppo~~.

D. Ora che faceste queste riflessioni dentro di voi al cospetto di Dio, che dolore concepireste nel cuore? 40

R. Un dolore imperfetto.

3/

D. E per avere un dolore perfetto quali riflessioni dovrebbe fare? 41

R. Dovrebbe riflettere chi sia quel Dio che ha offeso col suo peccato. Dovrebbe riflettere che col suo peccato ha offeso il buon Iddio sovrano Signore di tutto, ~~Bontà~~ infinita, degno di esser ubbidito ed amato da tutte le Creature.

D. E voi p. e. conosceste una ~~fanciulla~~ persona assai buona, ~~ubbidientissima ai suoi genitori, amorevole coi suoi fratellini~~, piena di carità con tutti e specialmente ~~coi suoi compagni, caritatevole~~ coi poveri pei quali risparmia del suo stesso cibo per sovvenirli, divota in Chiesa in modo che al solo guardarla si resta edificati, esatta nei suoi doveri, che procura di far del bene a tutti, e se anche da taluno fosse offeso non si vendica mai, ma tratta come fosse suo amico l'offensore ecc. Ditemi se voi conosceste una tal ~~fanciulla~~ persona, non gli vorreste bene? E se per vostra disgrazia l'offendeste, riflettendo dopo, non vi dispiacerebbe di averlo offeso? Così anche p. e. ~~S. Luigi, S. Stanislao~~ i Santi 42

R. Sì certamente

D. Perchè 43

R. Perchè è molto buono.

D. Ma se una creatura uscita dalle mani di Dio è così buona, quanto più buono non sarà Iddio? E se riflettiamo un poco alla sua infinita bontà, ed alla nostra malizia nell'offenderlo non avremmo un gran dispiacere? 44

R. Sì certamente

D. Come si chiamerà questo dispiacere? 45

R. Dolore perfetto.

Riflessioni

Miei cari figli io ho terminato d'istruirvi per ciò che riguarda il dolore. A tal fine ho dovuto impiegare molti giorni, e l'ho fatto ben volentieri onde istruirvi in quest'oggetto tanto importante. Se voi portaste ai piedi del Confessore un vero dolore dei vostri peccati, ah state pur sicuri che otterrete da Lui l'assoluzione e da Dio il perdono. Senza il dolore confessatevi quanto volete, nulla vi giova. Si potrebbe battezzare un bambino senza acqua?

No certamente, perchè Egli ha ~~santificato~~ stabilito l'acqua pel battesimo e solamente all'acqua diede la virtù di cancellare i peccati. Così si deve dire del dolore. Egli ha accordato al solo dolore la potenza grandissima di ottenere da Dio il perdono delle ~~sue~~ colpe. Supponete p.e. due che vanno a confessarsi. Il primo ha commessi grandissimi peccati, il secondo un solo peccato veniale. Ma il primo ha un vero dolore di suoi peccati, il secondo non ha verun pentimento. Che succede? Ditelo voi miei cari giovani?

R. Il primo ottiene il perdono, ed il secondo non l'ottiene.

Avete risposto benissimo. È proprio così; e ciò è tutto merito del dolore che aveva il primo, e che mancava nel secondo. Recitate dunque spesso l'atto di dolore per imparar a farlo bene. Se voi p.e. voleste imparar a scrivere, e prendeste la penna in mano ogni tre, o quattro mesi, ditemi potreste apprendere? Così una fanciulla che volesse imparar a cucire e prendesse l'ago in mano ogni tre o quattro mesi imparerebbe essa? Io credo di no. Così voi se recitate di raro l'atto di dolore, difficilmente imparerete a farlo di cuore. Recitatelo dunque spesso e così ...

46

4d

4/ X4 Della Confessione. OB

D. La preghiera, l'esame, il dolore col proponimento lo dovete far prima della Confessione, oppure quando dovete presentarvi al Confessore? 1

R. Tutto questo dobbiamo farlo prima

D. E quando fate voi l'esame ed il dolore? 2

R. Dobbiamo procurar di farlo il giorno prima, o la sera prima di confessarsi.

D. E se in cosa foste impedito, come fareste? 3

R. Farò tutto questo quando andrò alla Chiesa per la Confessione ~~Confessione~~ avvanzando qualche ora ~~prima~~ prima ~~in Chiesa~~ per apparecchiarmi coll'Esame e col Dolore.

D. Andrete mai ai piedi del Confessore senza prima aver fatto l'Esame ed il dolore? 4

R. No Sig. perchè non farei una buona Confessione.

D. Come andrete nella vostra persona in Chiesa nel giorno della vostra Confessione? 5

R. Mondo e netto negli abiti, con modestia, lavate le mani ed il viso.

D. Arrivato in Chiesa che cosa farete? 6

R. Adorerò il SS. Sacramento, lo pregherò della sua benedizione, mi raccomanderò alla SS. Vergine mia buona Madre ed al mio Angelo Custode onde mi assistano perchè possa fare una buona Confessione.

D. Che cosa pregherete in onore del SS. Sacr., della Madonna e del Angelo Custode? 6

R. Farò la Comunione spirituale, reciterò P.e Ve Salve Reg. e tre Angele Dei, o qualche altra orazione.

D. Dopo queste preghiere ove andrete? 6

R. Andrò nel mio posto per presentarmi alla mia volta al Confessore.

D. In qual posizione starete col vostro corpo 8
nel tempo che aspetterete di presentarvi
al Confessore?

R. Starò in ginocchio con gran raccoglimento.

D. Per quanto tempo starete così in ginocchio? 9

R. Per (a lungo che mi sarà possibile, e più lo meno) una mezz'ora circa.

D. E dopo come starete? 10

R. In piedi, o seduto secondo le circostanze.

D. E se in questo frattempo sortisse una messa 11
come vi assistereste?

R. Sempre in ginocchio.

D. Quando dovrete inginocchiarvi di nuovo? 12

R. Quando mancano cinque o sei prima di me
da confessarsi.

D. Sarebbe bene lo star sempre in ginocchio mentre 14
aspettiamo di confessarci?

R. Sarebbe una lodevole opera di penitenza,
che procureremo di farla, però non vi è obbligo.

D. Molte volte succede che conviene aspettare parec- 15
chie ore prima di potersi presentare al
Confessore, che dovrete fare in quel frattempo?

R. Tre cose.

D. Quali sono queste tre cose che dovrete fare? 16

R. Pensare ai peccati, recitar l'atto di contrizione
o di dolore, e pregare.

D. Quante volte reciterete l'atto di dolore? 16

R. Molte volte.

D. Perchè 17

R. Per assicurarmi sempre meglio di aver un vero penti-
mento.

D. Quali preghiere farete nel frattempo che aspettate 18
di presentarvi al Confessore?

R. Reciterò per esempio gli atti di Fede, Speranza, cinque Pater
ave cinque piaghe, sette Salve Reg. ai sette
Dolori, una terza parte di Rosario ed altre orazioni, secondo il tempo che dovrò aspettare.

D. Quelli che sanno leggere e che hanno il libro che 19
cosa praticheranno

R. Leggeranno invece divotamente l'apparecchio alla Confessione.

Biblioteca del Seminario Vescovile Pordenone

5a

D. Se vi fosse un fanciullo, od una fanciulla, 21
che invece di star raccolte e devote guardassero
in giro per la Chiesa oppure parlassero
coi loro vicini, ridessero farebbero un buon apparecchio per la confessione?

R. No certamente anzi si apparecchierebbe 21
malamente, e
di più commetterebbe un peccato d'irriverenza
in Chiesa.

D. Se vedeste dopo di voi qualche vecchio, o qualche 22
vecchia, oppure qualche donna che ha
dei figli da custodire a casa e vi domandassero di cedergli il posto, che far dovreste?

R. Cederlo volentieri, ed andar invece dopo.

D. Sono certuni che quando vanno a confessarsi 23
hanno gran premura di sbrigarsi, e
cercano di rubare il posto a quelli che
sono venuti prima d'essi, che si dirà di costoro?

R. Che non fanno bene, e quando si va
a confessarsi conviene aver anche la pazienza d'aspettare
onde far le cose come si deve.

D. È giunto il momento in cui dovete presentarvi 24
al Confessore per la vostra Confessione, ora
vorrei sapere quali condizioni deve aver
una buona Confessione.

R. Dev'essere umile, intiera e sincera.

D. Qual è la prima qualità che deve aver la 25
Confessione?

R. Umile

D. Quale la seconda 26

R. Intiera

D. Quale la terza. 27

R. Sincera

D. Voi avete detto che la confessione dev'esser 28
umile, ora io vorrei sapere quando uno
si confessa con umiltà.

R. Quando si presenta davanti al Confessore
come davanti a Dio che si aveva offeso
e si riconosce indegno del perdono.

D. ~~Chi~~ qual persona rappresenta il Confessore? 29

R. La stessa persona di N. S. G. C.

D. Come sapete questo?

R. Perchè G. C. lo ha detto, ed il Confessore quando 30
assolve dice = io ti assolvo = come fosse N. S. G. C.

D. Quando noi abbiamo peccato, possiamo esigere, pretendere, 31
che Dio ci perdoni?

R. Non abbiamo alcun diritto al perdono, e se il buon
Dio ci perdona è tutta sua misericordia.

D. Ma se non abbiamo diritto al perdono, possiamo 32
almeno sperarlo?

R. Anzi dobbiamo sperare il perdono.

D. Sarebbe male chi dopo aver commesso gravi 33
peccati disperasse del perdono?

R. Sarebbe un peccato contro lo S. Sto come
quello di Caino e di Giuda.

D. Sopra che si fonda la speranza del perdono.

R. Perchè Iddio è onnipotente, infinitamente misericordioso
e fedele nelle sue promesse.

R. Sopra l'onnipotenza, misericordia e fedeltà del Signore.

D. Dove si contiene questa risposta? 34

R. Nell'atto di speranza.

D. Recitatelo 35

R. Mio Dio spero in Voi perchè siete onnipotente etc.

D. Gesù Cristo ci ha promesso il perdono dei peccati 36
se noi ci confessiamo?

R. Certamente.

D. Dove si trova la sua promessa? 37

R. Nelle parole da Lui dette agli Apostoli quando
li mandò pel mondo a perdonare i peccati, e ne
diede loro la facoltà.

D. Ripetetemi quelle parole? 38

R. Tutti i peccati

D. Non ci assicura di ciò anche lo S. Sto per bocca 39
dell'Evangelista S. Giovanni?

R. Lo Evg.ta S. Giovanni scrisse = se confessiamo i nostri
peccati, il Signore è giusto e fedele alle sue promesse
per perdonarci!

D. Se uno passa nel confessare i suoi peccati desse la 40
colpa ad altri del suo malfatto farebbe una Confessione
umile?

6d

R. No signore, sarebbe la superbia, non volendo comparire in faccia a Dio reo come è di fatto.

D. ~~Supponete per es.~~ Facciamo una supposizione. Voi in giorno di festa trovate 41
un cattivo compagno che ~~fa~~ tanto ~~[illegible]~~ vi sollecita da indurvi ad andar con lui al giuoco e vi fa perdere la S. Messa. ~~Ho~~ Andate a confessarvi e dite = Padre mi accuso di aver perduto una S. Messa in giorno di festa per colpa di un mio compagno che mi ha spinto di andare al giuoco. Non vi confessereste bene così?

R. No signore. Perchè invece di dichiararmi colpevole, getterei la colpa sopra il compagno

D. Ma non è forse vero che egli sia la colpa? 42

~~R. Sì è vero che è la colpa principale, ma non cessa per questo che abbia anch'io commesso un peccato mortale, perchè doveva fuggir da lui.~~

R. La colpa sarebbe tutta mia perchè non doveva dargli retta, anzi avrei dovuto fuggirlo: ne il peccato da lui commesso scuserebbe il mio.

D. E se il vostro compagno quando vi spinse a giuocare e vi fa perder la S. Messa, vi dicesse, = Non aver paura perchè perdi la Messa, prendo io il tuo peccato, e me ne confesserò per te. Non potrebbe farlo? 44

R. Egli sarebbe colpevole anche del mio peccato, per avermi indotto a perder la S. Messa, e dovrebbe confessarlo, ma il peccato che io ho commesso non giova che sia confessato da lui, essendo io obbligato a questo, e nessuno può farlo per me.

D. Se uno tacesse i suoi peccati per comparire meno reo di quello che è, farebbe una confessione umile? 45

R. No signore

Qui si racconti la parabola del Fariseo e Pubblicano con tutte le circostanze, facendo risaltare l'apparente santità del Fariseo, e la malvagità del Pubblicano, e notando la superbia del primo e la grande umiltà del secondo, e poi si domandi ai fanciulli quale

de' due si ène confessato meglio, quale abbia ottenuto il perdono, attribuendo la grazia alla grande umiltà del Pubblicano.

D. In che deve consistere l'umiltà esterna? 46

R. Il penitente deve stare innanzi al Confessore inginocchiato, cogli occhi bassi, e colle mani giunte.

D. Quando vanno a confessarsi devono star tutti in questa posizione? 47

R. Sì signore. Anche un Sovrano di questo mondo, e lo stesso Sommo Pontefice quando si confessa deve star in questa umile positura.

D. Se però il Sommo Pontefice si confessasse da un semplice Sacerdote, nell'atto in cui si confessa chi sarebbe in maggior dignità? 48

R. Il Confessore.

D. Ma è vero che il Pontefice capo della Chiesa? 49

R. È verissimo tutto questo, ma in quel momento egli è come un reo davanti al suo giudice, ed il Confessore rappresenta la stessa persona di N. S. G. C.

D. È obbligato il Pontefice ad obbedire alle prescrizioni del suo Confessore? 50

R. Senza dubbio.

D. E se un fanciullo od una fanciulla fosse piccolo di statura, e stando in ginocchio non arrivasse alla grata, come dovrebbe fare? 51

R. Star in piedi nel tempo della Confessione, ed inginocchiarsi quando recita l'atto di dolore e riceve la S. Assoluzione.

D. Qual è la seconda qualità che deve avere una buona Confessione? 52

R. Deve essere intiera.

D. Che cosa vuol dire ~~che la~~ Confessione ~~deve essere~~ intiera? 53

R. Vuol dire che bisogna confessare tutti i peccati mortali commessi, dopo l'ultima Confessione ben fatta, ~~come sono in coscienza~~ colle circostanze necessarie.

7.

D. E se alcuno si dimenticasse dopo aver fatto bene il suo esame qualche peccato mortale che ne avverebbe? 53

R. Questo peccato dimenticato senza sua colpa gli sarebbe perdonato insieme cogli altri confessati.

D. E se taluno invece dimenticasse un peccato mortale perchè è stato negligente nell'esame che farebbe? 54

R. Farebbe una cattiva confessione.

D. E se morisse ove andrebbe? 55

R. All'Inferno

D. Se alcuno avesse dimenticato un peccato mortale e se ne ricordasse prima di accostarsi alla S. Communione che farà? 56

R. Ritornerà dal Confessore per accusarlo.

D. E se si ricordasse questo peccato quando è tutto apparecchiato per la communione, ed il Sacerdote stà per dispensare le S. Particole, che farà? 57

R. Si fermerà al suo posto, reciterà un atto di dolore, e confesserà quel peccato quando ritornerà per un'altra confessione.

D. Colui che per vergogna ommettesse di confessare un peccato mortale farebbe male? 58

R. Farebbe un gravissimo peccato.

D. Come si chiama questo peccato?

R. Sacrilegio.

D. Che vuol dire sacrilegio. 59

R. —

D. Che cosa profana? 60

R.

D. Ha mai castigato Iddio coloro che hanno profanato il S. Sacramento della Confessione, facendo qualche peccato mortale? 61

R. Sì signore, molte volte li castigò con castighi assai grandi per esempio a tutti.

Si raccontino alcuni esempi e se ne racconterà degli altri nelle ripetizioni

D. Se uno p. es. andasse a confessare metà dei peccati 62
ad un Confessore, metà ad un altro non farebbe
egli una confessione intiera?

R. No signore, perchè bisogna confessarli tutti
al medesimo Confessore, altrimenti si commetterebbe
un sacrilegio.

D. Se quando voi andate a Confessarvi il Demonio vi tentasse 63
di non dire un peccato mortale che cosa fareste?

R. Farò il segno della croce, invocherò l'ajuto di Maria SS.
e del mio buon Angelo Custode onde allontanare
la tentazione, e farò il proponimento di confessare
pel primo quel peccato.

D. Se uno andando a confessarsi non si ricordasse il
numero preciso dei peccati, ed egli per essere più
sicuro ne dicesse di più non farebbe bene? * questa dimanda sopra portata alla condizione della confessione sincera

R. Anzi farebbe malissimo come colui che ne dice
di meno, perchè in confessione si deve dire
la verità, come si sente nella coscienza.

D. Che cosa deve pensare uno che va a confessarsi 64
quando è tentato di tacere un peccato mortale?

R. Che se non lo confessa al Confessore che è solo,
che lo compatisce e che non può dirlo niente
ad alcuno, nel giorno del giudizio i suoi peccati
saranno veduti e conosciuti da tutto il mondo.

D. Se dunque un fanciullo od una fanciulla che fa 65
~~da passare~~ [la sua prima] di comunione p. e. tacesse per vergogna
[e morisse in quello stato]
un peccato mortale nel giorno del giudizio ~~quanto~~
[lo farebbe conoscere Iddio questo peccato?]
~~quanti lo conoscerete tutte voi~~?

R. ~~Certamente~~, anzi lo [farebbe] conoscere a tutto il mondo.

D. E allora avrà una gran vergogna? 66

R. Avrà una vergogna così grande da bramare
che le montagne cadano sopra di lei, e vorrebbe
piuttosto essere nell'inferno.

D. Quegli che tace un peccato mortale in confessione 67
potrà aver pace?

R. Non potrà mai aver pace, perchè la coscienza

gli dirà sempre = avanti confessati, sei dannato se non ti confessi.

D. E se la coscienza non gli dicesse così perchè è molto cattivo che sarebbe? 68

R. Peggio per lui, sarebbe come se io non sentissi un chiodo in una gamba; ciò vorrebbe dire che il male è assai più grande. ~~questo sarebbe assai più male~~ ~~sentissi dolori~~

D. A che si potrebbe paragonare uno che ha taciuto un peccato m. in confessione? 69

R. A colui che ha pigliato una grossa spina in una mano, od in una gamba, e si ostina a non volerla cavare.

D. Che ne avviene perciò? 70

R. Che stando la spina, marcirà sempre e non guarirà mai.

Rifless.

Appunto è così, o miei cari. Chi ha taciuto un peccato mortale in confess. finchè non lo accusa, egli non guarirà mai; sarà sempre in disgrazia di Dio, avrà sempre l'anima brutta come il demonio, camminerà sempre sopra l'inferno già aperto per inghiottirlo al primo cenno della divina giustizia.

Qualche esempio.

E poichè voi ~~assai propriamente~~ con molta proprietà avete portato l'esempio di colui che piglia una spina, io voglio servirmi di questa similitudine per incoraggiarvi a confessare tutti i vostri peccati senza timore. Quando voi prendete una spina andate a casa e mostrate il vostro male alla mamma. Che fa allora la buona madre? Prende una spilla e dice, vieni qui, non temere, in un momento è fuori, e dopo puoi saltare come prima. E voi presentate alla madre la mano e guardate; e quando la madre sta per cavarvi la spina, voi per timore

ritirata la mano. Allora la buona madre s'incoraggiò di nuovo,
e disse, non vuoi guardar l'operazione e vedrai in un momento
Finalmente prestò fede alla madre, gli porgete di nuovo
la mano. Essa pronta, appuntata la spina e fuori; e vi dice
ecco la spina. I vostri sorpresi la guardate, ~~dite~~ e vi meravigliate
d'aver sofferto così poco, ne state contenti, e la mano sì guarì del
quanto. Così è a voi cari nel confessar quei peccati
che più portano vergogna. Voi sentirete un peso, un
rossore, ma quando li avrete detti, oh allora darete un
gran respiro di consolazione, e ve ne partirete molto contenti

D. Se uno avesse taciuto un peccato mortale in confessione 71
come potrebbe rimediare?

R. Col ritornar dal Confessore ed accusarlo.

D. Basterà che accusi soltanto il peccato omesso? 72

R. No Signore, ma deve anche

D. Perchè deve confessare anche gli altri già accusati? 73

R. Perchè la Confessione fu nulla, anzi sacrilega.

D. Basterà dunque che accusi il peccato omesso e gli altri 74
senza dire che lo ha omesso?

R. È necessario che dica d'averlo taciuto per vergogna
il sacrilegio che ha commesso.

D. Supponete un tale che sia stato a confessarsi or fa un 75
[ed abbia sempre taciuto un peccato mortale] anni, e questo dopo si [fosse] accostato ~~stato~~ ogni mese a far
la sua Confessione e Comunione, [senza mai confessarlo] in qual maniera
dovrebbe ora confessarsi per rimediare?

R. Dovrebbe incominciare dalla Confessione fatta male-
mente l'anno passato, confessare il peccato taciuto con
tutti gli altri già confessati in tutte le dette Confessioni
e dire altresì i detti sacrilegi commessi nella Confessione
e gli altri detti nelle S. Comunione.

D. In questo modo potrebbe rimediare al gran male che ha 76
fatto.

R. Sì Signore.

D. Qual è la terza qualità della Confessione? 77

R. La Sincerità

9d

D. Che vuol dire Confessione sincera?

R. Vuol dire confessar i peccati come sono, [e come si giudica] senza nè accrescerli

9/ ne diminuirli, confessando i peccati certi come certi, e i dubbi come dubbi.

D. Se uno fosse dubbio di un peccato e lo confessasse come certo, farebbe una buona confessione? *vi è il dubbio ch 77

R. No Signore; anzi farebbe male.

D. Perchè 78

R. Perchè non confessa il peccato come si trova nella coscienza sinceramente.

D. E se uno sapesse di certo di aver commesso un peccato mortale e lo accusasse come dubbio, farebbe una buona confessione? 79

R. No Sig.: anzi farebbe un sacrilegio.

D. Perchè 80

R. Perchè non confessa il peccato come si trova nella coscienza sinceramente.

D. Uno che si confessasse un peccato da un Confessore alquanto sordastro, e lo dicesse a voce bassa per non esser bene inteso, farebbe una buona Confessione? 81

R. No Sig. anzi farebbe un sacrilegio.

D. Perchè 82

R. Perchè quando non accusa il peccato in modo di esser inteso dal Confessore, è come lo avesse taciuto.

D. E se uno andasse a confessarsi da un Confessore che non intende bene il siciliano farebbe una buona Confessione? 83

R. Farebbe male, subito che ha l'opportunità di confessarsi da uno che lo intende bene.

D. E se uno si trovasse in Germania ammalato e in pericolo di morte senza sapere il tedesco, oppure sapesse qualche parola, come dovrebbe fare per ricevere la santa assoluzione? 84

R. Pentirsi di tutto cuore, e se sapesse confessare almeno un sol peccato, accusar quello, e così ricever la S. Assol. 85

D. In questo modo potrebbe ottenere il perdono? 86

R. Certamente.

D. Quando uno confessa un peccato è forse necessario che racconti una storia ò tenga per accusarlo con sincerità? 87

R. Ciò non è necessario, nè và bene, perchè non si deve dire niente d'inutile al Confessore si spieghi un qualche esempio

D. Quando uno fosse stato indotto da qualche compagno a commettere un peccato, deve egli confessar anche il nome del compagno con cui lo ha commesso. 88

R. ~~Questo~~ Non solo non deve dire il nome, ma anzi sarebbe peccato a dirlo.

D. E ~~se uno avesse commesso un peccato con una persona assai parente come dovrebbe confessarlo~~?

R. ~~Dovrebbe dire lo commesso questo peccato con una persona mia parente molto vicina~~

D. ~~Perchè dovrebbe dire la parentela~~?

R. ~~Perchè il peccato è più grande~~.

89 D. Quando è necessario di dire non il nome ma la qualità della persona verso di cui si ha peccato?

R. Quando la condizione della persona aggrava assai la malizia, e certamente sempre quando muta la specie del peccato, come chi avesse battuto un Sacerdote, o il Padre, o la madre &

90 D. Quali condizioni possono nelle persone, verso cui si commettono peccati, mutar la specie?

R. Il Carattere religioso, o l'ordine religioso, la parentela, lo stato nubile, o maritato, ~~di ricchezza o povertà~~.

XLI Dell'accusa dei peccati.

D. Ora che avete appreso quali condizioni aver debba la Confessione perchè sia ben fatta, voglio insegnarvi in qual modo dovete presentarvi al Confessore per accusare i vostri peccati.

D. Quando il Confessore aspetta l'altro che è prima di voi, che cosa farete frattanto? 1

R. Recitrò l'atto di fede avanti la Confessione

D. E quando vi presenterete ~~Che cosa direte allora da prima~~?

R. Farò il segno della S. Croce e dirò sia lodato &c. 2

D. E dopo che cosa soggiungete? 3

R. Benedicimi o Padre &

D. Che cosa direte dopo? 4

R. Il tempo passato dall'ultima mia Confessione ben fatta.

D. È necessario tener a memoria il tempo in cui vi siete confessato? 5

R. Senza dubbio, altrimenti non si potrebbe confessare interamente tutti i peccati.

D. E dopo aver detto il tempo dall'ultima Confessione che cosa farete? 6

10 d

R. Incomincierò l'accusa dei miei peccati.

10/ D. Di quali peccati è bene incominciare l'accusa? 7

R. Dei peccati più gravi.

D. Perchè è bene incominciare dai peccati più gravi? 8

R. Per non dimenticarli e perchè il Demonio non venga a tentarci di tacerli.

D. Non avrete voi paura a confessare i peccati gravi al Confessore? 9

R. No Signore.

D. Perchè dite che non avrete paura? 10

R. Perchè il Confessore è buono, e si chiama col nome di Padre.

~~D. Ma Egli vi sgriderà quando voi direte i peccati gravi? 11~~

~~R. No Sig. il Confessore non sgrida mai, ma corregge, perchè non si abbia a ricadere nel peccato e perchè comprendiamo il gran male che abbiamo commesso.~~

D. Ma dovere il Confessore di correggere quelli che hanno peccato? 12

R. Certamente, e farebbe male quando non lo facesse.

D. E non potrebbe il Confessore manifestare i peccati sentiti in Confessione? 13

R. Questo non potrebbe farlo mai.

D. E dopo che il penitente fosse morto non lo potrebbe fare? 14

R. Non potrebbe farlo mai, nè mentre siamo vivi, nè dopo la morte.

D. Supponete p.e. un Padre si veda derubato in casa d'un oggetto, ed esso dubita che lo abbia sottratto un suo figlio; va quindi dal Confessore del figlio e gli domanda: la prego mi dica se mio figlio mi abbia rubato il tal oggetto. Che cosa risponde il Confessore? 15

R. Che non sa niente, e che non può dir niente.

D. Ma se questo Confessore fosse chiamato in Tribunale perchè dica se sa che il figlio abbia rubato, 16 [illegible]

R. Che non sa niente e che non può dir niente.

D. E se fosse obbligato a giurare che non sa niente, potrebbe farlo? 17 —— (302)

R. Certamente

D. E non sarebbe un giuramento falso? 18

R. No Sig.

D. Perchè. 19

R. Perchè egli ha ascoltato i peccati in confessione come rappresentante la stessa persona di G. C., e fuori di Confessione egli è un semplice ministro di Dio.

D. E se fosse minacciato di qualche gran male quando non dicesse i peccati sentiti in Confessione, che far dovrebbe? 20

R. Dovrebbe soffrire qualunque maltrattamento.

D. E se fosse minacciato della morte? 21

R. Dovrebbe soffrire anche questa.

D. Ce ne sono dei Confessori che hanno sofferto il martirio anzichè palesare i peccati sentiti in Confessione 22

R. Ce ne sono anche di questi.

D. Me ne sapreste indicare alcuno? 23

R. S. Giovanni Nepomuceno.

D. Perchè fu condannato alla morte S. Giov. Nepomuc. 24

R. Perchè il Re di Boemia voleva sapere i peccati che confessava la Regina sua moglie, e S. Giov. rispondeva io non so niente e non posso dir niente.

Si narrate la storia con tutte le sue circostanze

D. Ve ne sono mai stati Confessori che abbiano palesato i peccati ascoltati in Confessione. 25

R. La divina Provvidenza per riguardo alla nostra infermità non ha permesso che i Confessori palesino i peccati sentiti in Confessione.

D. Ma se il Confessore non può dir niente delle cose di confessione, può farlo il penitente? 26

R. Per rispetto al Sacramento neppure il penitente
deve parlare delle cose di Confessione, eccetto di
quelle che il Confessore gli ordina, o gli
permette.

D. E se voi essendo a confessarvi vicino al Confessionale 27
sentiste un peccato, che obbligo avete?

R. Di allontanarmi per non sentire, oppure
di chiudere le orecchie.

D. E se voi invece cercaste di sentire ciò di 28
cui uno si confessa, fareste peccato?

R. Certamente farei~~lo~~ un grave peccato

D. E se dopo aver sentito andaste a raccontare 29
il peccato fareste male?

R. Sicuramente, si commetterebbe un
altro grave peccato.

D. Un fanciullo dice: io non voglio confessarmi 30
dal tal Confessore perchè mi conosce, e viene
alcune volte in casa mia, ed io ho riguardo!

R. Questo fanciullo è in errore. ~~Dopo che il
Confessore lo conosce potrebbe ajutarlo meglio nella
confessione. Altronde~~ finita la Confessione è
come se il Confessore non avesse ascoltato
niente.

Rifle.

Sapete voi che cosa dicea S. Agostino? Ciò che
io so per mezzo della Confessione, io lo so
meno di quello che non l'ho mai saputo.
Avreste voi riguardo a confessarvi nella vostra
camera soli davanti al Crocefisso? Lo stesso
dovete fare davanti al Confessore. Se poi
N. S. G. C. avesse prescritto, che per aver il perdono
de' peccati fosse necessario confessarsi in pubblica
chiesa sul pulpito, che cosa si dovrebbe fare?
Sarebbe certamente un morir di vergogna,
ma pure anzichè andar all'inferno, bisognerebbe
adattarsi! Che grande bontà quanto è stato buono
N. S. G. C. Egli ha voluto che ci confessassimo solamente
all'orecchio segretissimo del Confessore, imponendo a questo

altri sigilli sulla bocca, perchè non abbia mai a palesare i nostri peccati, ed ordinandogli di trattarci con tutta carità. Oh quanto è stato buono con noi il buon Gesù! Quanto dobbiamo ringraziarlo, quanto dobbiamo amarlo! Non sarebbe cattivo quegli che si lamentasse di dover confessare i suoi peccati al Confessore per avere il perdono? Poteva egli Gesù più misericordioso di così? Eppure in questo mondo ve ne sono di quelli anche fra i cristiani che dicono, perchè ho io da raccontare le mie miserie ai preti! Costoro, parlando in questo modo parlano come gli eretici protestanti, che hanno rinnegato il sacramento della penitenza ~~confessione~~. Dunque ecc.

D. Se trovasi un fanciullo il quale ha commessi dei brutti peccati, ed egli vorrebbe anche confessarsi, ma non sa come esprimersi, ed ~~egli~~ perciò li tace. Fa peccato? 31

R. Commette un gravissimo sacrilegio.

D. Ma egli poveretto non sa come esprimere il suo peccato? 32

R. Allora egli deve dire al Confessore che ha commesso certi peccati, che non sa come esporre.

D. Che fa allora il Confessore? 33

R. Allora il Confessore con tutta carità gli fa delle domande, ed in questo modo esce il peccato.

D. Ma il Confessore sarà molto malcontento quando sentirà quei brutti peccati? 34

R. Anzi egli sarà contentissimo di guarire le piaghe dell'anima, di liberarla dalle catene del demonio di riconciliarla con Dio, e di aprirgli di nuovo il Paradiso.

D. Se voi p.e. vedeste un povero fanciullo che avesse una gran piaga, e poteste guarirlo non sareste contento? 35

R. Oh quanto!

D. Spiegate che cosa sono alle anime? 36

R. Le piagano mortalmente.

D. E il Confessore che cosa fà? 37

R. Guarisce le piaghe dell'anima.

D. Sapete voi che cosa avviene in Paradiso quando un peccatore si converte? 38

R. Si fa una gran festa.

D. Chi dice questa cosa 39

R. G. C. nel S. Vangelo

Si racconta la parabola del Figliuol Prodigo e si facciano le dovute applicazioni.

D. Ora che conoscete che cosa è, e che cosa faccia il Confessore, avrete ancora paura a confessare i vostri peccati? 40

R. No Signore.

D. Dopo che voi avrete detto i peccati più gravi che cosa aggiungete? 41

R. Aggiungo tutti quelli che mi ricordo anche i ~~pecc~~ peccati veniali per aver da Dio il perdono ~~anche di questi~~.

D. Finita l'accusa che cosa farete? 42

R. Aspetterò le dimande che mi farà il Confessore e risponderò alle medesime con tutta sincerità.

D. Perchè vi fa alcune ricerche il Confessore? 43

R. Per ajutarci a far bene la Confessione.

D. Avete voi bisogno d'esser ajutati a far bene la confessione? 44

R. Abbiamo molto bisogno, quantunque siamo stati istruiti, perchè è molto difficile di ricordarsi di tutto.

D. Quando il Confessore ha terminato di farci quelle ricerche che reputa necessarie, che cosa farà? 45

R. La correzione.

D. Mentre il Confessore vi fa la correzione, non sarebbe opportuno di pensare se si avesse dimenticata qualche colpa? 46

R. No Sig.

D. Perchè 47

R. Perchè in tal caso non si potrebbe star attenti, e la correzione sarebbe inutile.

D. Vi sono Confessori che correggono più, altri meno. A qual Confessore scegliereste voi? 48

R. Quello che corregge più.

D. Non sarebbe meglio scegliere quello che fa più presto per così sbrigarsi più sollecitamente? 49

R. È vero che ci sbrigheremo più presto, ma dice il proverbio che presto e bene rar s'conviene.

D. Ma perchè scegliereste voi un Confessore che vi corregga più a lungo? 50

R. Perchè abbiamo bisogno di esser istruiti, e per correggerci dei nostri peccati.

D. Fanno bene que' Cristiani che cambiano spesso Confessore, ed ora vanno d'uno, ora d'un altro? 51

R. Anzi fanno male. Fanno come quei ammalati che ~~Giudei~~ che cambiano sempre medico, e finiscono coll'andar più presto all'altro mondo.

D. Che vantaggio avrete coll'andar sempre da un Confessore? 52

R. Ch'egli conoscendo la vita che facciamo ci può ajutare più facilmente; ed in caso ci venisse una malattia in cui non si potesse parlare, ma però ~~sentisse~~ sentendosi ciò che ci vien detto, potrebbe confessarci egualmente.

D. Non è lecito mai cambiar Confessore? 53

R. ~~Quando fosse ammalato, impedito, od avesse gran quantità di penitenti per cui non fosse possibile di confessarsi da lui, in queste circostanze si potrebbe presentare ad un altro, e dopo ritornar dopo continuare come prima dal Confessore ordinario~~

R. Sì: è lecito; però a farlo per sola capriccio non sarebbe cosa ben fatta. All'incontro si può cambiare quando si sentisse in coscienza d'aver bisogno dell'assistenza di un altro Confessore, oppure il proprio fosse ammalato ec.

D. Quando il Confessore avrà terminata la Confessione che cosa direte? 54

R. Di tutti questi peccati ec.

D. Dopo ciò che cosa vi assegnerà il Confessore? 55

R. La penitenza.

D. Con che nome si chiama anche la penitenza. 56

R. Soddisfazione

D. Che vuol dire questa parola? 57

R. Vuol dire soddisfare a un debito che abbiamo contratto verso Dio per i nostri peccati.

130

D. Se voi p. es. aveste recato alcun danno offeso una persona che dovrete fare? 58

A. Di soddisfarla.

D. Se voi p.e. aveste offeso l'onore d'una persona mormorando, 59
che cosa dovreste fare.

R. Dargli una soddisfazione, e parlar bene di Lui.

D. Se uno dunque avesse offeso Iddio colla sua lingua 60
bestemmiando, facendo discorsi osceni ec. che deve fare?

R. Dar una soddisfazione al buon Iddio col lodarlo
pregarlo, col correggere quelli che bestemmiano, o parlan
malamente, e col castigar la lingua facendo alcune
croci per terra.

D. Chi avesse offeso Iddio colla gola, mangiando carne nel 61
sabato, od ubbriacandosi che cos?

R. Qualche digiuno.

Si facciano varie applicazioni.

D. Siete obbligato a fare la penitenza che vi assegna 62
il Confessore?

R. Senza dubbio.

D. Sarebbe peccato colui che la tralasciasse? 63

R. Certamente, perchè tralascierebbe una parte
del Sacramento.

D. E se il Confessore vi assegnasse una penitenza che 64
voi non foste in caso di farla?

R. Allora lo pregherei ...

D. Quando adempiete voi al dovere della penitenza? 65

R. Nel tempo che mi determinerà il Confessore.

D. E se il Confessore vi dicesse: fate questa penitenza
oggi e domani; non sarebbe meglio farla tutta oggi? 66

R. No sig. il meglio è ubbidire a quanto ci viene
ordinato dal Confessore.

D. E se vi ~~dicesse~~ dicesse, fate questa penitenza prima e 67
dopo la Comunione?

R. Sarà mio dovere di farla prima e dopo.

68 D. E se il Confessore non vi determinasse il
tempo per la penitenza quando la farete
R. Al più presto possibile

D. Sono gravi le penitenze che per ordinario impongono i Confessori?

R. Anzi sono molto leggere, se si considera la gravezza dei
peccati. 69

D. Vorrei che mi indicaste alcune penitenze che s'impo- 70
nevano nei primi secoli per alcuni peccati.

R. Se ne indicano alcune nei Canoni Sacri.

XLII Dell' Assoluzione.

D. Dopo che il Confessore vi avrà assegnata la Penitenza 1
che cosa farà?

R. Ci darà la S. Assoluzione.

D. È obbligato a dar l'assoluzione il Confessore a tutti 2
quelli che si confessano?

R. È obbligato di darla a tutti quelli che sono ben
disposti, e per i peccati di cui ha facoltà d'assolvere.

D. Se uno poi si confessasse un peccato riservato al 3
Vescovo, ed il Confessore non avesse facoltà d'assolverlo
che cosa dovrebbe fare il penitente?

R. Pregare il Confessore a dimandare al Vescovo la fa-
coltà di assolverlo da quel peccato.

D. E frattanto che cosa ~~farà~~? 4

R. Aspettare finchè venga la risposta, e ritornare
~~quando~~ al tempo che il Confessore gli avrà indicato.

D. E se non volesse dare questo disturbo al Confessore, come 5
potrebbe fare?

R. Andar a Confessarsi dal Canonico, il quale ha ricevuto
dal Vescovo maggiori facoltà degli altri Confessori.

D. Mi sapreste voi indicare alcuni mal disposti ~~casi in cui si quelli~~
che fanno una cattiva Confessione? ~~e quindi non possono
ricevere la S. Assoluzione~~

R. Mi ingegnerò di accennare alcuni casi.

Quelli che mancano di esame, o di dolore
che non sanno i misteri principali della nostra Fede
che non vogliono lasciar l'occasione, deporre l'odio, restituire
quando possono la roba altrui, pagare i debiti, che non si
emendano mai in niente, e tornano sempre negli stessi peccati

questa enumerazione
sarà fatta per parte
con alternate domande

D. Questi che avete ricordato ed altri non potrebbero ricevere 6
la S. Assoluzione?

R. No Sig.

D. Perchè 7

R. Perchè non hanno pentimento dei loro peccati, e non vogliono emendarsi.

15 il catechista farà comprendere con alcune domande questa verità.

D. E se un Confessore assolvesse uno che non è ben disposto farebbe peccato? 8

R. Anzi farebbe un gravissimo sacrilegio.

D. E se il Confessore morisse subito dopo, dove andrebbe a finirla? 9

R. Nell'inferno.

D. E se morisse anche il penitente? 10

R. Anch'esso nell'inferno.

D. Chi sarebbe più tormentato nell'inferno? 11

R. Il Confessore.

D. Perchè il Confessore?

R. Perchè egli deve saper più del penitente. 12

D. Ce ne sono dei Confessori andati all'inferno per questo motivo? 13

R. Secondo che ne dicono dei Santi a cui Dio aveva dato lumi speciali, ce ne sono pur troppo.

si potrebbe raccontar qualche esempio.

D. Se voi per e. andando a confessarvi, il Confessore vi dicesse: mio caro io vedo che ~~tu~~ non sei ben disposto a ricever la S. Assoluzione. tu non hai ben fatto l'esame, oppure tu sei ritornato come prima nell'occasione ~~ec~~ Egli è d'uopo che ti apparecchi meglio per un pochi di giorni, e disponga il tuo cuore a far una vera pace col Signore benedetto. Farai dunque per otto giorni questa penitenza, ti condurrai in questo modo, e quindi ritornerai, ed allora io ben volentieri ti darò la S. Assoluzione. Se vi dicesse così, avreste ~~voi~~ d'inquietarvi, e di pregarlo perchè vi assolva? 14

R. No Sig.

D. Perchè

R. Perchè il Confessore sa meglio di noi quando siamo ben disposti, e quindi l'obbediremo senza lamentarci, ci apparecchieremo meglio per quando ritorneremo. 15

D. Quando il Confessore può dar l'assoluzione la fa egli volentieri? 16

R. Assai più che volentieri, perchè si tratta di liberare un anima e

D. Si può raccontare agli altri che il Confessore non ci ha data l'assoluzione? 17

R. Per rispetto al Sacramento questo non si deve fare.

D. Quando il Confessore vi dà la S. Assoluzione come starete voi colla persona? 18

R. Se prima per necessità avessi dovuto starmene in piedi, allora m'inginocchierei. 19

D. Che cosa reciterete frattanto? 20

R. L'atto di dolore col più grande raccoglimento.

D. Quanto tempo starete in ginocchio ai piedi del Confessore?

R. Starò finchè egli mi accenni di poter partire. 21

D. E non potete partire subito dopo recitato l'atto di dolore? 22

R. No Sig.

D. Perchè 23

R. Perchè il Confessore deve recitare alcune preghiere prima d'impartire la S. Assoluzione, e sarebbe pericolo di partire prima di averla ricevuta.

D. Se dopo terminato l'atto di dolore doveste fermarvi ancora inginocchiati, che cosa direte? 24

R. Ripeterò la bella Giaculatoria = Gesù mio Misericordia

D. Se aveste a chiedere qualche consiglio spirituale al Confessore quando lo farete? 25

R. Dopo ricevuta la S. Assoluzione.

D. Se uno si trovasse in peccato mortale come avrebbe l'anima prima di ricevere la S. Assol.? 26

R. Brutta come il Demonio

D. E dopo l'assoluzione 27

R. bella, quasi come un angelo del Paradiso.

D. Colui che ha il peccato mortale sull'anima come si trova col Signore? 28

R. In disgrazia.

D. E dopo ricevuta la S. Ass.? 29

R. In amicizia con Dio

D. Come si trovano le porte del Paradiso sopra chi ha commesso peccati mortali prima dell'assoluzione 30

R. Chiuse

15 d

D. E Dopo ricevuta la S. Assoluzione? 31

R. Aperto.

D. Come si trova l'inferno per chi ha commesso peccato mortale, prima di ricevere l'Assoluzione? 32

R. Aperto

D. E dopo ricevuta la S. Assoluzione? 33

R. Chiuso

Che cosa è avvenuto delle

D. ~~Le~~ opere buone che aveva fatto in tutto il tempo di sua vita, per colui che ha ~~colui dopo~~ commesso il peccato mortale? 34

R. Sono perdute

D. E dopo ricevuto la S. Assoluzione? 35

R. Iddio nella sua bontà torna ad imputargliele aumento.

D. Sarà dunque una grande consolazione per un povero peccatore ricevere la S. Assoluzione? 36

R. Grandissima, quando rifletta ai beni preziosi che gli porta.

D. E se per colpa vostra, per non esser cioè bene apparecchiato non poteste ~~talvolta~~ talvolta ricevere la S. Assoluzione ne avreste ~~[illegible]~~ dispiacere? 37

R. Sicuramente.

D. Che cosa ~~[illegible]~~ farete? 38

R. Procurerò di disporci a riceverla con tutta premura, quando che me la dia il Confessore.

D. Quando il Confessore vi avvertirà che potete andarvi, ove vi ritirerete? 39

R. In un luogo appartato, per poter star raccolto e pregare con devozione.

D. Che cosa farete la prima cosa?

R. Ringrazierò il buon Gesù che mi ha perdonato i peccati, e gli prometterò di nuovo di non offenderlo mai più 40

D. Ditemi le parole p.e. con cui lo ringrazierete?

R. Ah mio buon Gesù vi ringrazio con tutto il cuore per l'infinita misericordia che mi avete usato nel perdonarmi i peccati, e vi prometto fermamente di voler piuttosto morire che mai più offendervi. 41

D. È una grazia grande il perdono dei peccati? 43
R. È più grande che il guarir un ammalato od il risuscitar un morto.
D. Se uno mancasse di ringraziar Gesù per un tal favore sarebbe male. 44
R. Mancherebbe ad un dovere di gratitudine.
= Miracolo dei dieci lebbrosi che ne faccia il commento = non est inventus qui rediret et daret gloriam Deo.
D. Che preghiera recitate dopo il ringraziamento? 45
R. Gli atti di fede, cinque pater alle cinque piaghe, salve alla B. V. un terzetto di Rosario, il Miserere, le litanie, secondo il tempo.
D. E chi sa leggere? 46
R. Il Ringraziamento.
D. Quanto spesso dovete confessarvi? 47
R. La dottrina cristiana insegna esser bene confessarsi ogni otto, o quindici giorni, ed al più lungo ogni mese.
D. Quanto spesso andate voi a confessarvi? 48
R. Andrò ogni mese; e nel caso di qualche solennità del Signore e della B. V. anche più spesso.
D. Chi si confessa più bene, colui che va spesso, o colui che si accosta di raro? 49
R. Colui che va di spesso.
D. Perchè?
R. Perchè è più facile il ricordarsi dei peccati, ed andando spesso il cuore non si indurisce così facilmente nel male. 50
D. Ditemi se uno lava la camicia ogni settimana, ed un altro ogni mese, quale di queste due camicie viene più bianca? 51
R. Quella che è lavata ogni settimana.
D. Fa più bene un'opera colui che la fa assai di raro, oppure chi la fa spesso? 52
R. Colui che la fa spesso. 53
D. Perchè?
R. Perchè acquista più facilità e cognizione nel farla. 54
D. Desiderate voi di far bene le vostre confessioni?
R. Moltissimo.

16 d

D. Or bene con una sola parola io v'insegno a farle molto bene: se voi adesso foste colpito di un male ed in pericolo di morte, e sapeste che da un momento all'altro dovreste presentarvi al tribunale di Dio a render conto, che confessione fareste? 35

R. Il meglio che vi fosse possibile!

D. Tacereste peccati allora? 36

R.

D. Abbandonereste le cattive occasioni? 37

R.

D. Restituireste se aveste tolto? 38

R.

D. Sareste risoluti di cambiar vita 39

R.

D. Avreste un vero dolore? 40

Riflessioni

Quando adunque voi andate a confessarvi immaginatevi d'esser sul letto di morte, e vicini a presentarvi al tribunale di Dio. Fate quelle risoluzioni che fareste allora e fatele in quel momento, perchè quella confessione ~~può~~ può esser l'ultima di vostra vita. Quanti accidenti possono nascere! Una caduta, un male improvviso, un accidente può torvi la vita! Presentandovi al Confessore siate risoluti d'obbedire esattamente in tutto quello che vi prescrive, ed ascoltate le sue ~~parole~~ voce come vi parlasse N. S. G. C. obbedite a quanto egli vi suggerisce, o vi prescrive, e se voi obbedirete potete star sicuri di camminar sempre per la retta via del paradiso, perchè un vero obbediente non si è mai dannato.

Delle Indulgenze

18 d

19 d

21 dv

23 d

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO
VESCOVILE DI PORDENONE
N. ingr.

24 b

SEM. PN. ARCHIVIO 27/D

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO
VESCOVILE DI PORDENONE
N. ingr. ______

Paolo Ferraris

APRILE 1987

INTER AMNAS